

10 2808

19 88



AGIP S.p.A.

GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI
LIQUIDI E GASSOSI
B.R172.AG
E
CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL PRIMO PERIODO DI PROROGA

Il Responsabile
Dr. U. Masoni

U. Masoni

Rel. GERC n. 26/88

San Donato Milanese, 2.5.1988



INDICE

1 - PREMESSA	Pag.	1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	Pag.	1
2.1 - Rilievi geofisici	Pag.	1
2.2 - Perforazioni	Pag.	1
3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA	Pag.	3
4 - TETTONICA	Pag.	3
5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	Pag.	4
6 - PROGRAMMA LAVORI	Pag.	5

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

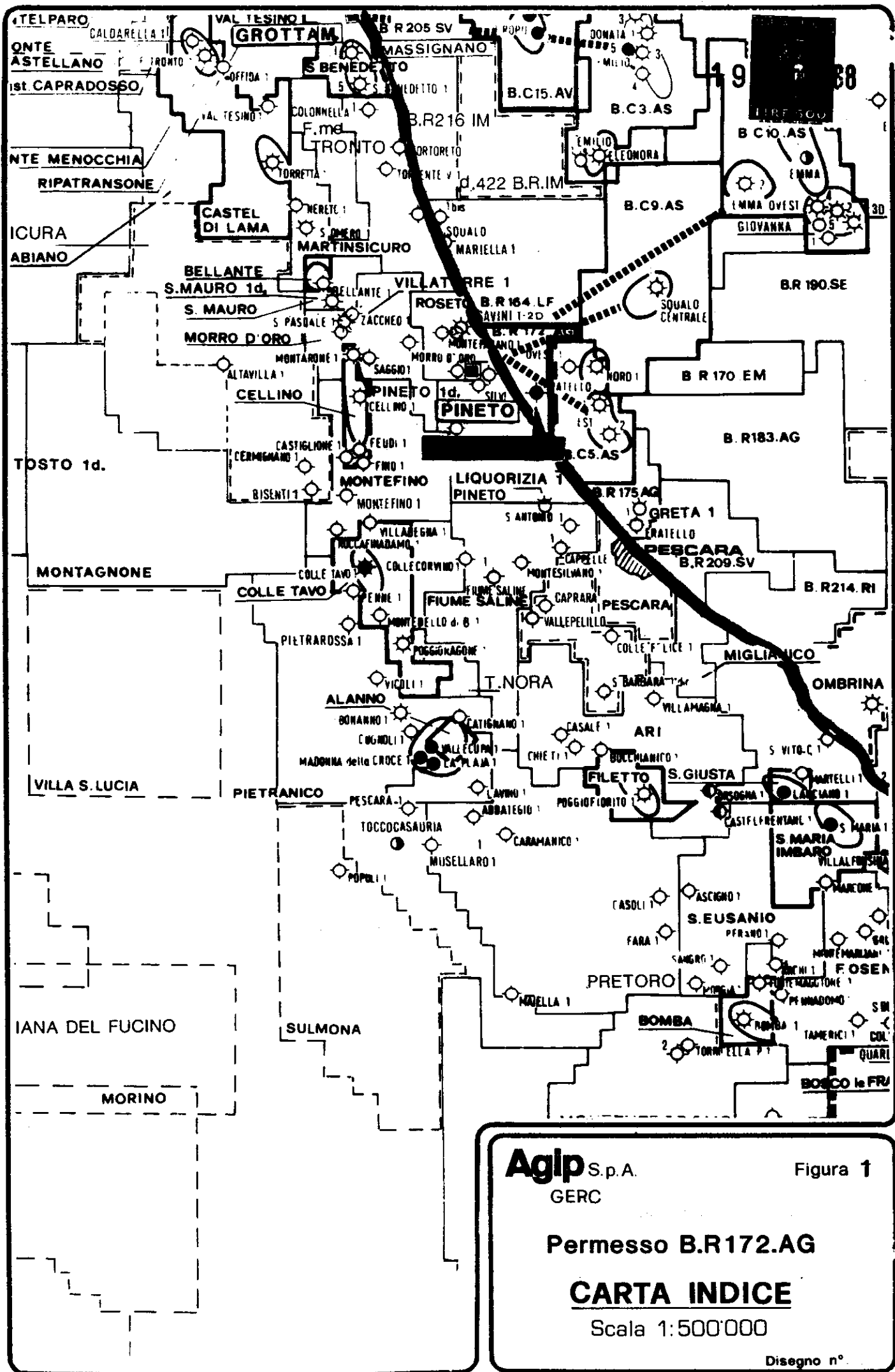
Fig. 1 - CARTA INDICE

Fig. 2 - PROFILO DEL POZZO MARILENA 1

All. 1 - SCHEMA STRUTTURALE

All. 2 - LINEA B84-439

All. 3 - ISOCRONE MIGRATE DI UN'UNCONFORMITY NEL PLIOCENE
MEDIO SOVRASCORSO



Agip S.p.A.
GERC

Figura 1

Permesso B.R.172.AG

CARTA INDICE

Scala 1:500'000

Disegno n°



1 - PREMESSA

Il permesso B.R172.AG è situato nell'offshore adriatico adiacente alla costa tra gli abitati di Roseto degli Abruzzi e Montesilvano Marina (Fig. 1). Il permesso, che ha una superficie di 6543 ha, è stato conferito in data 1.10.1982 (consegna decreto 30.11.1982) alla J.V. AGIP 51% - SHELL 49% ed attualmente si trova nel primo di vigenza (scadenza 1.10.1988). Gli obblighi di prospezione sismica e di perforazione sono stati assolti.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

2.1 - Rilievi geofisici

In periodi successivi, sono stati eseguiti due rilievi sismici per complessivi 201 Km.

- Il rilievo 1983 comprende 103 Km di linee "deep water", acquisiti dalla Società Prakla Seismos con copertura 4800% e sorgente di energia "airgun". L'elaborazione è stata eseguita dalla Società Digital.
- Il rilievo 1985 comprende 98 Km di linee "shallow water", acquisiti dalla Società Prakla Seismos con copertura 2400% e sorgenti di energia "airgun" e "vibroscis" (attacchi a terra). L'elaborazione è stata eseguita dalla Società Western R.G. Italia.

2.2 - Perforazioni

Nell'area del permesso è stato eseguito il pozzo esplorativo Marilena 1 (B.R172.AG/1).

L'obiettivo della ricerca era costituito dalla serie del Pliocene Medio - Inferiore.

19 38
LIB 500

Tale pozzo è stato perforato con l'impianto Mowell (Jack up) della Società Reading & Bates (periodo 14.11.87 - 27.2.1988), in corrispondenza delle seguenti coordinate: Lat. 42° 37' 28",170 - Long. 14° 04' 18",776.

Il sondaggio ha raggiunto la profondità finale di 2702 m incontrando la seguente successione litostratigrafica (Fig. 2):

da m 300 a m 355 : Pliocene Superiore (Sabbie di Carassai). Alternanza di sabbie ed argille.

UNCONFORMITY

da m 355 a m 1100 : Pliocene Medio. Argilla con intercalazioni di sabbia fine.

da m 1100 a m 1395 : Pliocene Medio (Sabbie di Carassai)
Sabbie cementate alternate a sottili livelli argillosi.

da m 1395 a m 2005 : Pliocene Medio (Argille del Santerno). Argille con sottili intercalazioni di silt e presenza di arenarie.

da m 2005 a m 2702 : Pliocene Inferiore Argille con sottili intercalazioni di silt e presenza di arenarie (Argille del Santerno).

Agip

GERC

Mare Adriatico-Zona "B"

fig. 2

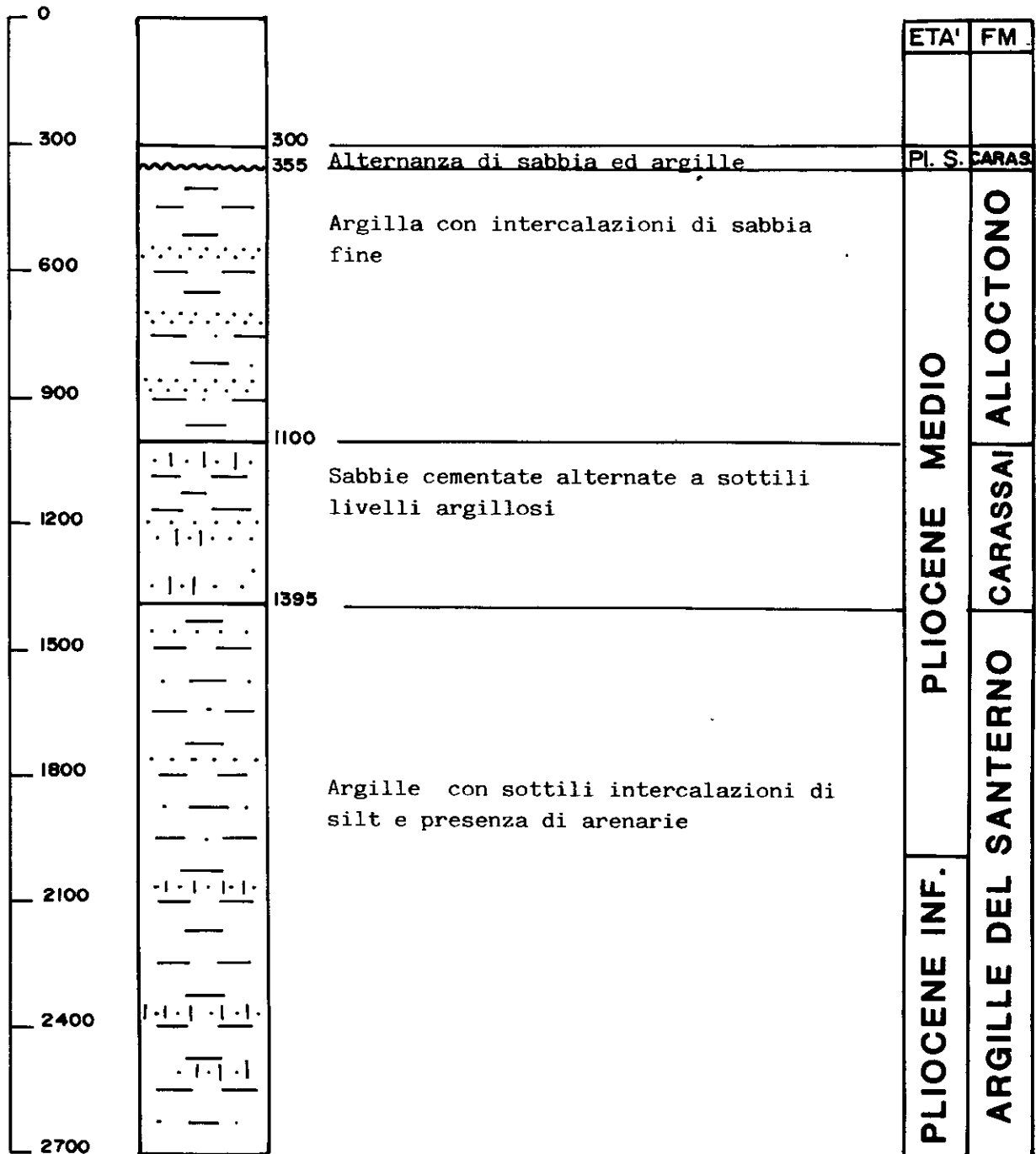
Permesso B.R172.AG

pozzo MARILENA 1

19 88

LRF 500

profilo litostatigrafico



FP 2702 m

Scala 1:15.000



3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Il permesso B.R172.AG dal punto di vista geologico regionale è situato nel "Bacino Pescaresese".

Tale area, a partire dalla tettonica distensiva giurassica, mantiene una sedimentazione a carattere prevalentemente carbonatico di mare profondo fino al Cretaceo Superiore, dove compaiono facies di talus nei sedimenti di piattaforma della Scaglia. A partire dalla fine dell'Eocene iniziano apporti detritici consistenti (F.ni Bisciara - Schilier) con passaggio a depositi evaporitici al termine del Miocene. Il "Bacino Pescaresese" nel corso del Pliocene rappresenta l'avanfossa della catena appenninica, ed è sede di una sedimentazione a carattere torbidity potente fino a più di 6000 m. Il depocentro del bacino sotto l'effetto delle spinte appenniniche è migrato verso oriente, cosicché anche la distribuzione dei corpi sabbiosi torbidity ha seguito, cronologicamente, questa direzione. Nel Pleistocene l'ambiente di sedimentazione passa da torbidity, a deltaico, a continentale.

4 - TETTONICA

Strutturalmente l'avanfossa può essere distinta in una zona esterna ed una interna.

La zona interna è coinvolta nelle strutture appenniniche, con formazione di sovrascorrimenti, pieghe faglie e pieghe, mentre la zona esterna è quasi indeformata.

Il permesso in esame si colloca in una zona di transizione, con ad Ovest strutture pertinenti alla fascia interna e diminuzione della deformazione verso Est.

Sono riconoscibili i seguenti elementi (All. 1):

- Sovrascorrimento di Campo Mare: costituito principalmente da sedimenti del Pliocene Inferiore.

- Sovrascorrimento di Cappelle: costituito principalmente da sedimenti del Pliocene Inferiore/Medio.
- Anticlinale di S. Antonio: coinvolge tutta la serie pliocenica.
- Sinclinale di Fratello Ovest: chiude ad Oriente il permesso e prelude alla blandissima anticlinale di Fratello Est.

5 -CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE

Nell'area in esame il principale tema di ricerca è costituito dai livelli sabbiosi torbiditici del Pliocene. In aree limitrofe questi "reservoir" sono risultati mineralizzati nei pozzi Fratello Est, Fratello Nord, Squalo Centrale e Savini.

Il tipo di trappola varia da strutturale (Savini) a stratigrafico-strutturale (Fratello Est, Fratello Nord, Squalo Centrale), con ringiovanimento del reservoir dal Pliocene Inf. al Pliocene Sup. verso Est, in concomitanza con la distribuzione delle sabbie.

L'interpretazione dei rilievi acquisiti ha messo in luce situazioni di interesse relative alla serie clastica pliocenica.

In base ai dati raccolti è stato ubicato il pozzo esplorativo Marilena 1 (All. 2) che aveva come obiettivo livelli porosi medio profondi. L'imprevista presenza di una zona in sovrappressione nel Pliocene Medio basale ha causato una serie di problemi tecnici e la successiva sospensione del sondaggio a 2702 m, anziché alla profondità minima prevista di 3700 m (5500 m in presenza di mineralizzazioni). Il tema esplorativo di questo pozzo non è stato pertanto verificato completamente.

A tale proposito dai dati raccolti con la perforazione del

pozzo Marilena 1 è emersa la necessità di un programma di rielaborazione di dati sismici per definire ulteriormente l'andamento della struttura in profondità.

L'interpretazione sismica dell'area ha inoltre messo in luce una seconda situazione di interesse minerario nella zona nord-occidentale del permesso (All. 3).

A tale proposito si prevede una ulteriore revisione dei dati sismici e geologici allo scopo di confermare la presenza di una trappola strutturale, con chiusura per faglia verso S ed E e per pendenza verso N e W.

6 - PROGRAMMA LAVORI

Il programma lavori per il 1° periodo di proroga prevede quanto segue:

- Revisione dell'area di Marilena con rielaborazione di circa 150 Km di linee sismiche (spesa prevista di 40 milioni di lire circa), allo scopo di meglio definire la struttura profonda. Si prevede inoltre scambio di dati sismici con la J.V. Pineto, per valutare l'andamento verso terra della serie pliocenica sovrascorsa (All. 3).


E. Massa